**COMUNICATO STAMPA**

**Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica**

**Alessandro Moreschini**
***L'ornamento non è più un delitto***
**A cura di Raffaele Quattrone**
**Con un testo di Renato Barilli**

**17 gennaio 2026 - 22 marzo 2026**
**Museo Civico Medievale**

**Mostra promossa da Comune di Bologna | Settore Musei Civici | Musei Civici d'Arte Antica**
**In collaborazione con Ehiweb e Pasöt**
**Nell'ambito di ART CITY Bologna 2026**

**Inaugurazione sabato 17 gennaio 2026 ore 17.30**

*Bologna, 23 dicembre 2025* - I **Musei Civici d'Arte Antica** del **Settore Musei Civici** del **Comune di Bologna** sono lieti di accogliere nelle sale del Museo Civico Medievale ***L'ornamento non è più un delitto***, mostra personale di **Alessandro Moreschini**, a cura di **Raffaele Quattrone** e realizzata in collaborazione con **Ehiweb e Pasöt**.

Visitabile dal 17 gennaio 2026 al 22 marzo 2026, il progetto espositivo rientra nel programma istituzionale di **ART CITY Bologna 2026** (5 – 8 febbraio), il palinsesto di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera.
L'**inaugurazione** si svolge sabato 17 gennaio 2026 alle ore 17.30.

"L'ornamento non è più un delitto": con questa affermazione, pronunciata da **Renato Barilli** in un testo del 2020 dedicato a Lily van der Stokker e ad Alessandro Moreschini, si apre il percorso della nuova mostra dell'artista al Museo Civico Medievale di Bologna. Una frase che, da dichiarazione critica, diventa oggi titolo e chiave di lettura di un progetto espositivo che rilegge la **tradizione decorativa** come gesto etico, come pratica di cura e di attenzione verso il mondo.

Da tempo Alessandro Moreschini (Castel San Pietro Terme, 1966) ha scelto una strada appartata e rigorosa, lontana dalle retoriche del minimalismo più severo e dalle promesse dell'ipertecnologia: una strada in cui l'ornamento non è aggiunta, ma pensiero; non maschera, ma rivelazione. Le sue superfici lavorate – trame meticolose, vegetali, iperdecorative - non rivestono gli og-



Comune di Bologna
Cultura è Bologna
Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini

getti: li trasformano. Sono presenze che respirano, microcosmi silenziosi capaci di insinuarsi negli interstizi del visibile e di restituire agli oggetti quotidiani una energia inattesa, una vibrazione interna.

Già alla fine degli anni '90, Barilli aveva individuato in Moreschini una voce originale nel panorama italiano, inserendolo nella storica mostra collettiva *Officina Italia* e riconoscendo in quel giovane rigore decorativo una forza irradiante, "una preziosa limatura di ferro". Oggi, quell'intuizione trova piena maturità in un lavoro che ha saputo svilupparsi con costanza, approfondendo la natura politica e sensibile dell'ornamento.
Perché l'ornamento, lungamente esiliato dal canone occidentale come elemento superfluo o sospetto, riemerge qui come **linguaggio *glocal***: attento alle culture visive non egemoniche, aperto al desiderio, alla spiritualità, alla dimensione affettiva del guardare. È un'arte apparentemente "debole", perché priva di monumentalismo, ma in realtà radicale nella sua prossimità, nel suo farsi presenza quotidiana, nel suo ritessere i nessi tra corpo, oggetto e mondo.

L'incontro con il Museo Civico Medievale offre a Moreschini un territorio ideale: uno spazio fatto di stratificazioni, memorie, oggetti votivi, preziosità minute, miniature, ori, che da secoli interrogano il nostro rapporto con il sacro, il simbolico, il potere evocativo delle superfici. Le opere contemporanee si insinuano tra i reperti storici senza competere con essi, ma stabilendo un dialogo osmotico, a tratti segreto, in cui la luce, il colore e il ritmo decorativo diventano ponti tra epoche e sensibilità differenti.

Il percorso espositivo – articolato in diversi ambienti del museo – accoglie interventi concepiti come **presenze integrative**, non invasive: opere che crescono come un'edera visiva sulle architetture e sugli oggetti del passato, stabilendo legami inattesi. L'artista non impone un nuovo museo: ne rivela uno interno, emotivo, fatto di sussurri decorativi, di brividi luminosi, di dettagli che invitano a rallentare, a guardare con attenzione, a riscoprire il tempo dell'osservazione.

*"Ho concepito l'allestimento come un gesto di ascolto. Le opere di Alessandro Moreschini non dovevano imporsi sul Museo Medievale, né mimetizzarsi in esso: dovevano* risuonare. *Per questo ho scelto un percorso che permette ai lavori di insinuarsi tra gli oggetti storici come presenze vive, capaci di creare legami sottili, quasi segreti, senza interrompere la continuità del luogo. L'ornamento diventa così un ponte tra epoche, un atto di cura che restituisce al museo la sua dimensione di spazio abitato. Ho voluto che il visitatore percepisse l'incontro – non la sovrapposizione – tra passato e contemporaneo: un dialogo a bassa voce, fatto di dettagli, riflessi, vibrazioni. Un allestimento che non aggiunge, ma rivela"*, spiega il curatore **Raffaele Quattrone**.

In un presente caratterizzato da consumo visivo rapido e da una crescente delega dell'immaginazione alle tecnologie dell'automazione, il progetto di Moreschini si pone come un atto di resi-




Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini

stenza: un invito a ritornare alla manualità, al gesto, alla gestazione lenta delle superfici; a riconoscere nell'ornamento non una fuga, ma una responsabilità verso ciò che ci circonda.
Renato Barilli scrive: *"Sono intervenuto più volte sul lavoro di Alessandro Moreschini, del tutto singolare, come conferma in questa mostra, dove si riscontrano due livelli, ci sono oggetti preziosi da collezionismo, ma se questo non bastasse scende su tutto una pioggia di raffinati frammenti che accrescono la preziosità del tutto."*

*L'ornamento non è più un delitto* diventa così un'affermazione poetica, politica e antropologica: il recupero di un linguaggio che sa essere intimo e universale, umile e complesso, antico e contemporaneo. Un linguaggio che abita, che cresce, che si fa luogo. Che si fa, appunto, **museo segreto**.

Durante il periodo di apertura sono previste tre **visite guidate** condotte dall'artista Alessandro Moreschini e dal curatore Raffaele Quattrone: sabato 7 febbraio 2026 alle ore 21.00 (in occasione di ART CITY Bologna White Night, ingresso gratuito per possessori biglietto Arte Fiera), sabato 21 febbraio 2026 ore 17.30 e sabato 21 marzo 2026 alle ore 17.30. Il costo di partecipazione è gratuito, con biglietto di ingresso al museo.

**Alessandro Moreschini**

Nato a Castel San Pietro Terme (BO) nel 1966, vive e lavora a Bologna.
Dopo la Laurea al D.A.M.S. in Storia dell'arte all'Università degli Studi di Bologna, a partire dagli anni Novanta viene invitato ad esporre in Italia e all'estero, presentando opere dove la superficie dipinta si traduce in *texture* ornamentali, evidenziando la perdita del canone estetico occidentale nel mondo globalizzato.
Del suo lavoro il critico e storico e storico dell'arte Renato Barilli ha scritto: *"La sua pittura certosina e meditata, svolta nei tempi richiesti dalla meticolosità con cui viene eseguita su superfici inaspettate, egli amministra con sicurezza quello che si può considerare un passaggio epocale dei nostri tempi dall'hard al soft."*
Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private: Collezione d'Arte della Fondazione San Patrignano, Museo della Città "Luigi Tonini" (Rimini), MAMbo - Museo Arte Moderna di Bologna, Fondazione Giacomo Lercaro, Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.
Tra le mostre nazionali e internazionali si segnalano: *Per la "Storia di Bologna". Donazioni e acquisizioni d'arte della Fondazione Carisbo (2017-2025)* (2025, Casa Saraceni, Bologna); *La nostra casa è in fiamme* (2024, Galleria ARTRA, Milano); *Legami fragili* (2024, Galleria Studio Cenacchi, Bologna); *Il profumo dei fiori dipinti* (2023, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Bologna); *Collezione d'Arte della Fondazione San Patrignano* (2021, PART Palazzi dell'Arte, Rimini); *Beata Solitudo* (2020, Fondazione Rocca di Vignola, Vignola), *Architetture*




Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini

*dell'immaginario* (2019, Galleria Beatrice Burati Anderson, Venezia); *NewFaustianWorld* (2019, Galleria Beatrice Burati Anderson, Venezia); *L'ultimo Espaliú e il contesto italiano* (2019, Accademia di Spagna, Roma); *Autoritratto* (2019, MACRO Museo di Arte Contemporanea di Roma, Roma); *Roberto Daolio, Vita e incontri di un critico d'arte attraverso le opere di una collezione non intenzionale* (2017, MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna); *Bologna dopo Morandi 1945-2015* (2016, Palazzo Fava, Bologna); */seconds issue 09 Vanishing point* (2008, The Wharf Road Project V22, Londra); *Giovane Arte Europea* (2003, Castello Visconteo, Pavia); *Sharjah International Biennial 6th* (2003, Sharjah Art Museum, Sharjah); *Officina Italia* (1997, Galleria d'Arte Moderna di Bologna, Bologna); *Lab. 1.2-T.I.N.A. (There is no alternative)* (1997, Viafarini, Milano).
www.alessandromoreschini.it

**Raffaele Quattrone**

Nato a Foggia nel 1974, vive e lavora tra Bologna e Roma.
Sociologo e curatore d'arte contemporanea, è direttore del Master universitario in curatela di mostre ed eventi artistici e culturali organizzato da eCampus.
È editor-in-chief delle riviste del gruppo americano VIVA (Archlove magazine, Viva magazine, ecc.), collabora con Meer (già Wall Street International Magazine) ed è ambasciatore del progetto T*erzo Paradiso* creato da Michelangelo Pistoletto. È stato presidente del Dipartimento Emilia Romagna dell'Associazione Nazionale Sociologi e fondatore e direttore della rivista Startup.
È autore dei libri *Modernità e campo dell'arte. Per una sociologia critica dell'arte contemporanea italiana* (Lampi di Stampa, 2010) e *IN ITINERE. Arte contemporanea in trasformazione* (EQUIPèCO, 2014).
Quattrone ha scritto centinaia di articoli, numerosi testi per cataloghi di mostre e interviste ad artisti internazionali quali: Mario Airò, Renato Barilli, Bertozzi & Casoni, Ergin Cavusoglu, Alberto Di Fabio, Stan Douglas, Nicola Formichetti, Gonkar Gyatso, Paul Gladston e Yu Youhan, Kepa Garraza, Anthony Gormley, Kimsooja, Jeff Koons, Mona Hatoum, Sabrina Mezzaqui, Nasr Moataz, Shirin Neshat, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Zimoun.
Un suo recente progetto è *NewFaustianWorld,* che ha compreso un libro (in italiano/inglese edito da 24 ORE Cultura), un docu-film diretto da Piero Passaro e prodotto da Theater 7/2 Productions (tradotto in inglese, francese, spagnolo, indi e greco) e due mostre (Augeo Art Space, Rimini e Beatrice Burati Anderson, Venezia) ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.
Collabora con la Real Academia de Espana en Roma.
www.raffaelequattrone.com

**SCHEDA TECNICA**

**Mostra**
Alessandro Moreschini
*L'ornamento non è più un delitto*

**A cura di**
Raffaele Quattrone

**Con un testo di**
Renato Barilli

**Promossa da**
Settore Musei Civici Bologna | Musei Civici d'Arte Antica

**Sede**
Museo Civico Medievale
Via Alessandro Manzoni 4 | 40121 Bologna

**Periodo di apertura**
17 gennaio 2026 – 22 marzo 2026

**Inaugurazione**
Sabato 17 gennaio 2026 ore 17.30 – 19.00

**Orari di apertura**
Martedì, giovedì 10.00 – 14.00
Mercoledì, venerdì 14.00 - 19.00
Sabato, domenica, festivi 10.00 – 19.00
Chiuso lunedì non festivi
Sabato 7 febbraio 2026 (ART CITY Bologna White Night) 10.00 – 22.00

**Ingresso**
Intero € 6 | ridotto € 4 | ridotto speciale giovani tra 19 e 25 anni € 2 | gratuito possessori Card Cultura
Sabato 7 febbraio 2026 ore 18.00 - 22.00 (ART CITY Bologna White Night) gratuito possessori biglietto Arte Fiera, ultimo ingresso ore 21.30

**Informazioni**
Museo Civico Medievale
Via Alessandro Manzoni 4 | 40121 Bologna



Musei Civici d'Arte Antica
Via Manzoni 4 | 40121 Bologna | tel. +39 051 2193930 / 2193916
museiarteantica@comune.bologna.it | www.museibologna.it/medievale |
www.museibologna.it/collezionicomunali | www.museibologna.it/daviabargellini

Tel. +39 051 2193916 / 2193930
museiarteantica@comune.bologna.it
www.museibologna.it/medievale
Facebook: Musei Civici d'Arte Antica
Instagram: @museiarteanticabologna

**Settore Musei Civici Bologna**
www.museibologna.it
Facebook: Musei Civici Bologna
Instagram: @bolognamusei
YouTube: @museicivicibologna

**Ufficio Stampa Mostra**
RP/PRESS
Marcella Russo | M. + 39 349 3999037 | E. press@rp-press.it
www.rp-press.it
Facebook @RussoPress
Instagram @rp_press

**Ufficio Stampa Settore Musei Civici Bologna**
ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it
Silvia Tonelli | Tel. +39 051 2193469 | E. silvia.tonelli@comune.bologna.it
Elisabetta Severino | Tel. +39 051 6496658 | elisabetta.severino@comune.bologna.it

**In collaborazione con**

**Nell'ambito di**